



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

I GIOVANI PER L'INCLUSIONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

01.Disabili

03.Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Supportare, sostenere e assistere i destinatari nei loro percorsi di vita con un approccio bio-psico-sociale, nel pieno rispetto dei loro diritti educativi, di protezione, di cura e di inclusione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: LABORATORI ED ESPERINZE DI SCOPERTA DEL MONDO

Attività A1: Laboratorio
“**Leggiamo e ascoltiamo**”

Attività A.2: Laboratorio
di costruzione e
manutenzione di oggetti

Attività A.3: Soggiorni
estivi

L'operatore volontario aiuta l'esperto nella predisposizione del setting, dei materiali e degli strumenti didattici utili allo svolgimento dei laboratori di lettura creativa ed educazione all'ascolto, costruzione di giocattoli, spazio emozioni. Presenza alle attività, aiutando e motivando i bambini alla partecipazione, coadiuva l'esperto nella didattica. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne. L'operatore volontario partecipa al soggiorno estivo, se concorde, offrendo, il proprio supporto nella gestione del trasferimento dei minori, dei momenti all'interno della struttura (pasti comuni, riposo), delle attività di balneazione, escursione, gioco.

AZIONE B: POTENZIARE I LEGAMI AFFETTIVI E DI CURA

Attività B.1: Tempo individuale dedicato	L'operatore volontario partecipa alle attività di gestione della struttura, collaborando nelle attività quotidiane di tipo educativo e ludico, anche per consentire agli operatori più tempo per l'affiancamento individuale dei bambini.
Attività B.2: Paspertutor e miniequipe – progettazione in rete sui singoli casi	L'operatore volontario partecipa alla progettazione dei casi, alle riunioni di rete, al monitoraggio degli inserimenti presso le famiglie (affidatarie, adottive o d'origine), offrendo un supporto esecutivo al paspartutor individuato per la gestione dei casi singoli (agenda degli incontri, aggiornamento delle schede e dei documenti del minore, tenuta dei registri della Comunità).
Attività B.3: Incontri di supervisione	L'operatore volontario presenza agli incontri di supervisione, offrendo le proprie rappresentazioni, punti di vista e contenuti emotivi in relazione al caso.
AZIONE C: COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELLA CURA DI SÉ	
<p>Attività C.1: Riunioni con gli ospiti delle strutture</p> <p>Attività C.2: Educazione alimentare personalizzata</p> <p>Attività C.3: Programma educativo in piccoli gruppi nelle aree della comunicazione, del comportamento stradale, dall'uso di negozi e servizi</p>	L'operatore volontario partecipa alle riunioni con gli ospiti della struttura per la divisione dei compiti. Controlla e verifica con gli altri operatori l'evoluzione delle "Missioni" affidate ai destinatari da soli o in piccolo gruppo, segue i percorsi di educazione alimentare, affiancando gli operatori della struttura nel rilevare eventuali difficoltà dei destinatari a seguire i percorsi, collabora con gli esperti nel laboratorio gastronomico, monitora con l'equipe gli apprendimenti e l'acquisizione di autonomia dei bambini in relazione ad alcune aree (comportamento stradale, comunicazione, uso di negozi e servizi, accompagnando i minori nelle singole attività che sono loro affidate). Supporta l'operatore esperto (ove necessario) in attività di assistenza alla persona (in particolar modo in attività di assistenza ai destinatari disabili).
AZIONE D: SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA'	
<p>Attività D.1: Contatti con le realtà locali</p> <p>Attività D.2: Inserimento nelle attività</p>	L'operatore volontario facilita l'inserimento dei minori nelle attività ludiche, coadiuvando gli operatori nell'accompagnamento, favorendo i contatti con strutture e realtà locali.
AZIONE E: SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL LAVORO DELLE STRUTTURE RESPONSABILIZZANDO E FAVORENDO IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ ADULTA	

Attività E.1: Divulgazione di materiale informativo	L'operatore volontario partecipa alla creazione del materiale informativo, del sito internet e cura il suo aggiornamento, di supporto al web master. All'operatore volontario viene richiesto di offrire un contributo sia nell'ideazione dei contenuti relativi alla comunicazione sia nella creazione degli strumenti.
Attività E.2.1: Riunioni di coordinamento tra operatori per la preparazione della giornata di apertura della struttura ai volontari.	L'operatore volontario partecipa alle riunioni di coordinamento tra operatori e con i genitori per la preparazione e la realizzazione dell'Open day.
Attività E.2.2: Open day	Presenza alle giornate di apertura della struttura e agli incontri organizzativi, occupandosi degli aspetti logistici (predisposizione degli spazi, allestimenti, decorazioni, inviti, catering, ecc...).
Attività E.3.1.: Promozione del volontariato a favore delle comunità residenziale	L'operatore volontario collabora nelle azioni di accoglienza, di informazione, di promozione dell'attività delle strutture.
Attività E.3.2.: Promozione della rete	
Attività E.4.1: Raccolta di iscrizioni e di adesioni "banca del tempo"	L'operatore volontario partecipa alla raccolta di adesioni per l'attività, di volontariato e di Banca del tempo e delle risorse, offrendo un sostegno al coordinamento, tenuto da uno dei genitori della struttura (raccolta schede attività, aggiornamento bacheca delle offerte e degli scambi, contatti tra e con gli utenti).
Attività E.4.2: sostegno al coordinamento	L'operatore volontario offre un sostegno al coordinamento, tenuto da uno dei genitori della struttura (raccolta schede attività, aggiornamento bacheca delle offerte e degli scambi, contatti tra e con gli utenti).
AZIONE F: MEDIAZIONE FAMILIARE	
Attività F.1: Interventi di mediazione	L'operatore volontario partecipa all'ideazione e alla diffusione del materiale informativo relativo alle attività di mediazione. Coadiuvava il mediatore nell'allestimento del setting e presenza agli incontri, previa autorizzazione degli utenti. Presenza agli incontri di spazio neutro (incontri protetti per il diritto di visita) qualora questo possa agevolare e non ostacolare la relazione tra genitore e bambino/i e collabora, nella riunione sui casi e nella supervisione, offrendo il proprio punto di vista, le proprie rappresentazioni e condividendo i contenuti emotivi relativi all'andamento dei casi.
Attività F.2: Seminario aperto alla comunità	L'operatore volontario partecipa all'organizzazione e alla realizzazione dei seminari interni e dei seminari aperti alla comunità per l'approfondimento metodologico sulla mediazione

	e sullo spazio neutro. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.								
Attività F.3: Percorsi per familiari	L'operatore volontario partecipa ai confronti tra operatori relativamente ai percorsi di recupero delle competenze genitoriali, all'organizzazione del servizio, alla predisposizione del setting adatto, alla programmazione degli appuntamenti.								
AZIONE G: ASSISTENZA MINORI NON AUTOSUFFICIENTI									
LE SEGUENTI ATTIVITA' SONO COMPLEMENTARI PER LA SEGUENTE SEDE DI REALIZZAZIONE:									
<table border="1"> <thead> <tr> <th>ENTE</th> <th>SEDE</th> <th>COMUNE</th> <th>COD. SEDE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A RUOTA LIBERA ONLUS</td> <td>A RUOTA LIBERA - LA CASA DI MATTEO</td> <td>NAPOLI [NAPOLI]</td> <td>152942</td> </tr> </tbody> </table>		ENTE	SEDE	COMUNE	COD. SEDE	A RUOTA LIBERA ONLUS	A RUOTA LIBERA - LA CASA DI MATTEO	NAPOLI [NAPOLI]	152942
ENTE	SEDE	COMUNE	COD. SEDE						
A RUOTA LIBERA ONLUS	A RUOTA LIBERA - LA CASA DI MATTEO	NAPOLI [NAPOLI]	152942						
Attività G.1: Cura personale e alimentazione	L'operatore volontario affianca gli operatori esperti nell'assistenza al bambino per l'espletamento delle sue attività quotidiane di cura personale e di alimentazione								
Attività Socializzazione G.2:	L'operatore volontario affianca gli operatori nell'organizzazione e realizzazione di attività di Gruppo all'interno del contest di accoglienza e di eventuali momenti di uscita.								
Attività G.3: Monitoraggio e condivisione	L'operatore volontario si impegna ad osservare e tenere traccia delle esperienze che condivide con l'utente per condividerle in seguito con gli operatori esperti e con gli altri professionisti che si occupano della cura del minore in momenti adeguatamente predisposti per il confronto.								

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
OPPORTUNITY APS	SEDE COMUNITÀ PALMA CAMPANIA	VIA TOMMASO CARBONE 12	PALMA CAMPANIA [Napoli]
OPPORTUNITY APS	LE COCCINELLE	VIA ALESSANDRO MANZONI 206	SAN GIORGIO A CREMANO [Napoli]
OPPORTUNITY APS	OPPORTUNITY APS - FIORI NEL DESERTO	VIA PIETRO MASCAGNI 26	CASAPULLA [Caserta]
COOPERATIVA SOCIALE TASMJLA	SEDE COOPERATIVA SOCIALE TASMJLA 2	VIA BOCCARUSSO TULLIO 160	MASSA DI SOMMA [Napoli]
CAMELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' CAMELIA	VIA NAZIONALE APPIA 24	SAN PRISCO [Caserta]
IL GIRASOLE SOCIETA'	COMUNITA' BAMBOO	VIA PALMIRO TOGLIATTI 2	SANTA MARIA CAPUA VETERE

COOPERATIVA SOCIALE			[Caserta]
IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' GIRASOLE	VIA PALMIRO TOGLIATTI 2	SANTA MARIA CAPUA VETERE [Caserta]
IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' IRIS	VIA NAZIONALE APPIA 24	SAN PRISCO [Caserta]
IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' IL GIGLIO	VIA BERNARDO TANUCCI SNC	CASERTA [Caserta]
A RUOTA LIBERA ONLUS	A RUOTA LIBERA ONLUS - COMUNITA' VITICONTI	VIA CHIESA 11	MARZANO APPIO [Caserta]
A RUOTA LIBERA ONLUS	A RUOTA LIBERA - LA CASA DI MATTEO	VIA PIGNA 92	NAPOLI [Napoli]
A RUOTA LIBERA ONLUS	A RUOTA LIBERA ONLUS - SEDE LEGALE	VIA LUIGI CALDIERI 140	NAPOLI [Napoli]
OPPORTUNITY APS	SEDE OPERATIVA MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA ROMA 12	MONTE DI PROCIDA [Napoli]
COOP. SOCIALE IL FARO	LA CASA DI CLARA	CORSO UMBERTO I 113	PONTECAGNANO FAIANO [Salerno]
COOP. SOCIALE IL FARO	SEDE DOPOSCUOLA	VIA COPERNICO 1/B	COMUNE DI BELLIZZI [Salerno]
AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI LA CASA DI PIPPI	VIA MAR TIRRENO 15	PONTECAGNANO FAIANO [Salerno]
AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' ALLOGGIO NILSSON	VIA CESARANO 27	CAMPAGNA [Salerno]
COOPERATIVA SOCIALE "INSIEME"	SCUOLA PRIMAVERA	VIA NAZIONALE LOCALITA' PANTANA SNC	CASTELNUOVO CILENTO [Salerno]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	COMUNE	CODICE SEDE	N.POSTI	GMO
OPPORTUNITY APS	PALMA CAMPANIA [Napoli]	219812	12	5
OPPORTUNITY APS	SAN GIORGIO A CREMANO [Napoli]	219926	2	0
OPPORTUNITY APS	CASAPULLA [Caserta]	213094	4	1
COOPERATIVA SOCIALE TASMJLA	MASSA DI SOMMA [Napoli]	213518	18	6
CAMELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SAN PRISCO [Caserta]	152944	4	0
IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE [Caserta]	152949	4	1
IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE [Caserta]	152948	4	0
IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SAN PRISCO [Caserta]	152993	6	2
IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASERTA [Caserta]	152950	4	0
A RUOTA LIBERA ONLUS	MARZANO APPIO [Caserta]	152941	7	5
A RUOTA LIBERA ONLUS	NAPOLI [Napoli]	152942	6	0
A RUOTA LIBERA ONLUS	NAPOLI [Napoli]	152939	12	4
OPPORTUNITY APS	MONTE DI PROCIDA [Napoli]	206954	4	1
COOP. SOCIALE IL FARO	PONTECAGNANO FAIANO [Salerno]	217236	2	0
COOP. SOCIALE IL FARO	COMUNE DI BELLIZZI [Salerno]	188974	2	0
AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	PONTECAGNANO FAIANO [Salerno]	204697	2	0
AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	CAMPAGNA [Salerno]	204698	2	0
COOPERATIVA SOCIALE "INSIEME"	CASTELNUOVO CILENTO [Salerno]	217234	2	0

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore

volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).			
Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza			
Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza			
Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg			
Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra.			

<p>Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate		2
	Non certificate		1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e	<i>Valutazione delle motivazioni</i>	0 - 10

	disponibilità	<i>che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Napoli (NA), Via Verrotti n. 4 e n. 5. Pontecagnano (SA), Piazza Risorgimento 14.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,

- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l’operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all’OLP, l’argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell’incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso di formazione ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico-pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per il perseguimento dell’obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di formazione generale (**DLGS 81/2018**) circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l’ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
- **6 ore** di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **34 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **28 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto

LA FORMAZIONE SPECIFICA SI ARTICOLERÀ NEI SEGUENTI MODULI:

N. ORE	MODULI	CONTENUTO
4	Modulo I: Le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Docente: Andrea Scopino, Giocondo Lorella	Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l’ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
6	Modulo II: I rischi connessi alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale – Docente: Andrea Scopino, Giocondo Lorella	Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
6	Modulo III: Organizzazione del servizio: le case-famiglia in Campania, le persone in condizione di fragilità sociale ed economica	Panoramica delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il funzionamento delle case famiglia in Campania, inclusi i diritti dei minori e le responsabilità degli operatori. Principi etici e valori

	<p>– Docente: Luca Trapanese, Luca Grieco</p>	<p>fondamentali nell'assistenza ai minori, riservatezza, gestione dei conflitti di interesse, rapporti professionali e personali.</p>
8	<p>Modulo IV: Approfondimento in aula: Conoscenza dei bisogni del territorio, di tutte le sedi di progetto nonché di tutti i destinatari, ivi inclusi minori con bisogni educati speciali e persone con disabilità. – Docenti: Gianluca Sannino, Francesca Salvatore, Luca Trapanese</p>	<p>Analisi del contesto territoriale a livello demografico. Mappatura dei servizi educative e dei servizi di assistenza alle persone con disabilità. Processo di selezione e ammissione dei destinatari nelle case famiglia, valutazione delle esigenze individuali, coinvolgimento dei servizi sociali e degli enti di tutela.</p>
6	<p>Modulo V: Approfondimento in aula: Le comunità d'accoglienza: loro coordinamento e rapporto con il territorio – Docente: Francesca Salvatore, Luca Grieco</p>	<p>Definizione di case famiglia, ruolo nel sistema di assistenza sociale, obiettivi e benefici per i minori ospitati. Collaborazione con servizi sociali, enti di tutela, scuole, centri sanitari, psicologi, assistenti sociali e altri professionisti coinvolti nel supporto ai minori ospitati. Ruoli e responsabilità degli operatori, organizzazione delle routine quotidiane, gestione delle relazioni familiari, problem solving e prevenzione dei conflitti.</p>
10	<p>Modulo VI: Approfondimento in aula: Strumenti per la presa in carico. Mini equipe e supervisione dei casi. – Docente: Francesca Salvatore, Luca Grieco</p>	<p>Definizione di presa in carico, comprensione dei bisogni specifici dei minori e delle persone con disabilità, importanza dell'approccio centrato sulla persona. Assistenza sanitaria, gestione delle cure mediche, promozione della salute mentale, prevenzione e gestione dei traumi, sostegno emotivo e psicologico. Sviluppo di un piano personalizzato per il minore o la persona con disabilità, inclusi obiettivi specifici, interventi e servizi necessari, coinvolgimento della famiglia e delle reti di supporto.</p>
12	<p>Modulo VII: Approfondimento su piattaforma e-learning: Strategie educative e vita quotidiana. Docente: Francesca Salvatore</p>	<p>Promozione dell'autonomia, supporto all'istruzione, stimolazione cognitiva, attività ricreative, integrazione sociale e partecipazione alla comunità. Tecniche di comunicazione empatica e centrata sulla persona con i minori, le persone con disabilità e le loro famiglie, gestione dei conflitti, promozione della partecipazione attiva e del coinvolgimento nella presa in carico.</p>
10	<p>Modulo VIII: Approfondimento su piattaforma e-learning: Caregivers: dinamiche conflittuali, mediazione e possibilità di incontro. Docente: Francesca Salvatore, Luca Grieco</p>	<p>Importanza dell'auto-curare per i caregivers, strategie per gestire lo stress, il burnout e promuovere il proprio benessere emotivo, fisico e mentale. Risorse disponibili per i caregivers: associazioni di famiglie, servizi di supporto, gruppi di auto-aiuto, professionisti specializzati e programmi di assistenza sociale.</p>
4	<p>Modulo IX: Approfondimento in aula: Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario Docente: Gianluca Sannino</p>	<p>Introduzione alle tecniche di orientamento quale processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative.</p>
6	<p>Modulo X: Approfondimento su piattaforma e-learning: Programmazione e progettazione delle attività e modalità per l'attuazione del Progetto Docente: Gianluca Sannino</p>	<p>Pianificazione, comprensione dei passaggi e delle fasi della programmazione delle attività delle strutture, definizione degli obiettivi, valutazione delle risorse necessarie, individuazione dei tempi e delle scadenze. Preparazione dei materiali, organizzazione dello spazio. Monitoraggio e valutazione delle attività attuate.</p>

Responsabile della piattaforma FAD: Domenico Caliendo

Tutor didattico e tematico: Gianluca Sannino

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 4: GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA ED EQUA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO CONTINUO PER TUTTI

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
25	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà

organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.